Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GATTI – MANZONI-AUGRUSO"
Scuola Secondaria di I grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
Via G. Amendola s.n.c. – 88046 – Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968-462500

Mail istituzionale: czic84400q@istruzione.it – mail PEC: czic84400q@pec.istruzione.it

COD. MECC. CZIC84400Q – C.F. 92002540794 – COD. FATT. UF7F01

PROTOCOLLO

SEGNALAZIONI ANTIBULLISMO

Valido dall'anno scolastico 2026/2027

Approvato dal Collegio docenti delibera N°9 del 11 maggio 2026

1. PREMESSA E FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina, in attuazione della normativa nazionale vigente, le modalità di prevenzione, intervento e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituzione scolastica, promuovendo un ambiente educativo sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità della persona. Esso si fonda sui principi di responsabilità, legalità, solidarietà e cittadinanza digitale consapevole.

Tale strumento nasce dalla necessità di rispondere a 4 domande che le vittime, gli osservatori o coloro che vengono informati di un atto di presunto bullismo o cyberbullismo a scuola possono porsi, ovvero:

- Come fare la segnalazione?
- Quali persone sono da coinvolgere?
- Chi valuta la gravità e come?
- Come procedere una volta inquadrata la situazione?

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Regolamento trova fondamento nelle seguenti disposizioni normative:

- Artt. 2043, 2047, 2048 del Codice Civile
- Artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del Codice Penale
- D.P.R. 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 235/2007- Modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 134/2025 - Modifiche ed integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee guida generali e iniziative nazionali per la prevenzione e il contrasto del bullismo
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 - Linee guida sull'impiego di telefoni cellulari e dispositivi elettronici durante le attività didattiche, sanzioni disciplinari, obbligo di sorveglianza e responsabilità condivisa tra genitori e docenti
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 - Linee guida e chiarimenti interpretativi sulla tutela della privacy relativamente all'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche per acquisire e/o diffondere immagini, video o registrazioni audio
- MIUR, 13 aprile 2015 - Linee di orientamento per iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo
- MIUR, 2016/2017 - Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo Ottobre 2017 - Aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- MIUR, 2021 - Linee di Orientamento aggiornate per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo
- Legge n. 70 del 17 maggio 2024 - Modifiche alla legge 29 maggio 2017, n. 71, recante disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, e altre disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del disagio giovanile
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003) al GDPR (Regolamento UE 2016/679) e alla Direttiva UE 2016/680 del 27 aprile 2016, relativa alla protezione dei dati personali.

3. DEFINIZIONI

A- BULLISMO

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, della **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, come modificata dalla **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, per *bullismo* si intende:

> *l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni*

Caratteristiche principali

- **Intenzionalità:** le azioni sono deliberate e mirano consapevolmente a ledere la vittima in uno o più ambiti (fisico, emotivo, relazionale).
- **Reiterazione:** i comportamenti ostili si ripetono nel tempo e assumono una dimensione sistematica.
- **Squilibrio di potere:** esiste una disparità reale o percepita tra bullo e vittima, che pone quest'ultima in una condizione di vulnerabilità o sottomissione.
- **Isolamento della vittima:** la persona che subisce spesso teme ritorsioni o prova vergogna, e pertanto evita di chiedere aiuto o di rivelare quanto accade.

Tipologie di atti di bullismo

- **Fisico:** percosse, spintoni, calci, pugni, strattoni, furti o danneggiamento di oggetti personali.
- **Verbale:** insulti, minacce, soprannomi offensivi, derisioni o commenti umilianti.
- **Indiretto o relazionale:** esclusione dal gruppo, diffusione di pettegolezzi o calunnie, isolamento sociale intenzionale.

Non rientrano nella definizione di bullismo i singoli episodi di conflitto o di prevaricazione

occasionale.

DEFINIZIONI

B- CYBERBULLISMO

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della **Legge 29 maggio 2017, n. 71**, come modificata dalla **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, per *cyberbullismo* si intende:

> *Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali in danno di un minorenne, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line riguardanti anche uno o più componenti della sua famiglia, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare, mettere in ridicolo o arrecare un danno alla vittima*

Caratteristiche distintive

- **Intenzionalità:** l'azione è deliberata e finalizzata a provocare danno o umiliazione alla vittima.
- **Ripetitività:** le condotte ostili si ripetono nel tempo, anche con l'uso di piattaforme diverse.
- **Squilibrio di potere:** la vittima si trova in una posizione di svantaggio, aggravata dall'anonimato e dalla rapidità di diffusione dei contenuti digitali.
- **Anonimato:** il bullo può celare o falsificare la propria identità, riducendo la possibilità di riconoscimento immediato.
- **Deresponsabilizzazione:** l'aggressore e i sostenitori spesso percepiscono minore gravità nelle proprie azioni a causa della distanza virtuale.
- **Permanenza e viralità:** i materiali diffusi on-line possono circolare rapidamente e rimanere accessibili nel tempo, amplificando l'offesa e la sofferenza della vittima.
- **Assenza di limiti spazio-temporali:** l'atto aggressivo può raggiungere la vittima in qualsiasi luogo e momento, anche in contesti privati come la propria abitazione.

4. ATTUATORI ANTIBULLISMO

I soggetti che sono coinvolti a vario titolo nella politica di constrasto al bullismo e cyberbullismo sono:

- Dirigente scolastico: responsabile della sicurezza, dell'attuazione e del coordinamento delle misure preventive e correttive;

- Referente d'Istituto per bullismo e cyberbullismo, designato tra i docenti (art. 4, c. 3, L. 71/2017);

- Team Antibullismo e per l'Emergenza, composto da docenti formati e da figure di supporto psicopedagogico;

- Consigli di classe, con funzione di analisi e intervento sui singoli casi;

- Studenti, **famiglie** e **collaboratori scolastici**, in quanto soggetti attivi della comunità educante.

5. MODALITA' di SEGNALAZIONE

Le segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo possono essere presentate da docenti, studenti (direttamente interessati o spettatori di situazioni di presunto bullismo o cyberbullismo), personale Ata, personale educativo, genitori di studenti:

- via e-mail all'indirizzo istituzionale dedicato: **antibullismo@gmca.edu.it**;
- tramite modulo riservato reperibile sul sito della scuola;
- direttamente al Dirigente scolastico, al Referente o a un docente di fiducia.

Ogni segnalazione viene registrata nel rispetto della riservatezza e trattata entro **48 ore** dall'acquisizione (art. 1, L. 70/2024).

Il referente per il bullismo è incaricato di gestire le segnalazioni**.**

6. SCHEMA DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente Regolamento segue quanto previsto come procedura per i casi di presunto bullismo a scuola illustrati dalla Piattaforma Elisa (risorsa messa a disposizione dal MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico in collaborazione con l'Università di Firenze).

Le procedure di intervento si articolano in questo modo:

1. **Ricezione e presa in carico** della segnalazione da parte del Referente;
2. **Informazione immediata** al Dirigente scolastico;
3. **Costituzione del Team Antibullismo** e avvio dell'istruttoria entro 48 ore;
4. **Colloqui riservati del Team Antibullismo** con vittima, autori e testimoni;
5. **Classificazione del livello di gravità** (verde, giallo, rosso);
6. **Attivazione delle misure educative, disciplinari o di supporto psicologico**;
7. **Comunicazione tempestiva alle famiglie** e, ove necessario, alle **Autorità competenti** (Polizia Postale, Servizi Sociali, Procura minorile).

7. ATTIVAZIONE DELLE MISURE DI INTERVENTO

Il team antibullismo, a seguito di istruttoria composta da colloqui con i soggetti interessati e i loro genitori, classificherà la situazione con un codice che avrà colori diversi in base alla gravità e in base al colore assegnato dovrà essere valutato il percorso da attuare.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	**Codice giallo**	**Codice Rosso**
Situazione da monitorare con interventi di prevenzione e formazione nelle classi da parte del personale docente e/o esperti esterni.	**Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati**	**Intervento di emergenza con supporto della rete** *(es. attivazione, in accordo con la famiglia, di attività di supporto psicologico mirato e/o di percorsi educativi specifici)*

Sono possibili, diverse tipologie di intervento, da combinare in relazione al livello individuato:

	INTERVENTO EDUCATIVO (Livello verde)	**INTERVENTO DISCIPLINARE (Livelli giallo e rosso)**	**INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA VITTIMA (Livello giallo, verde e rosso)**
ATTORI	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, Docenti,Alunni, Genitori	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti,Alunni	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti, Alunni, Genitori
AZIONI	• Incontri con gli alunni coinvolti • Interventi in classe • Coinvolgimento dei genitori • Responsabilizzazione degli alunni coinvolti • Ridefinizione delle regole di comportamento in classe • Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola	Consiglio di classe straordinario e adozione di apposite misure	-Eventuale incontro tra il bullo e la vittima -Ridefinizione delle regole di comportamento in classe -Interventi/discussione in classe -Coinvolgimento dei genitori -Promozione di azioni di counseling e sostegno psicologico

8. SANZIONI

Nel caso in cui il comportamento sia di estrema gravità, sarà identificato con il codice rosso e questo comporterà l'applicazione della misura della sospensione fino a 15 giorni ad opera del Cdc.
Le violazioni ripetute e reiterate anche in anni scolastici diversi, seppur identificate con una gravità diversa da quella rossa, sono sanzionate con la misura della sospensione fino a 15 giorni.
Nel caso di più di una violazione classificata con livello rosso, anche in anni diversi, il Consiglio di classe può optare per una sospensione di 15 giorni e contestuale 5 in condotta.

9. MONITORAGGIO

Una volta scelta ed attuata la misura di intervento il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, i genitori e gli altri soggetti coinvolti provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima. Decorse due settimane dall'intervento sarà attuata una verifica da parte del Referente Antibullismo e ne verrà data comunicazione ai genitori e alla vittima di bullismo, nonché al Dirigente scolastico.

10. IMPEGNI DELLA SCUOLA

La scuola, in attuazione della legge 70 del 2024, si impegna a:

1. **Predisporre un codice interno di comportamento** per studenti, docenti e personale scolastico, volto a favorire relazioni rispettose e a prevenire atteggiamenti discriminatori, vessatori o violenti, anche di natura digitale;
2. **Adottare un Piano di prevenzione e contrasto** del bullismo e del cyberbullismo, integrato nel PTOF e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità, contenente procedure operative per la gestione dei casi e per la tutela delle vittime;
3. **Attivare percorsi di educazione al rispetto**, alla cittadinanza digitale e alla gestione consapevole delle relazioni interpersonali, anche attraverso progetti di educazione civica e collaborazioni con enti territoriali, organizzazioni sportive, associazioni e realtà del terzo settore;
4. **Garantire la formazione periodica del personale scolastico** sul riconoscimento precoce dei comportamenti di bullismo e cyberbullismo e sulle modalità di intervento educativo e disciplinare;
5. **Coinvolgere attivamente le famiglie**, richiedendo la loro collaborazione educativa e informandole sulle misure adottate, anche ai fini della vigilanza e dell'uso consapevole delle tecnologie digitali da parte dei minori;
6. **Promuovere annualmente la "Giornata del Rispetto" (20 gennaio)**, dedicata alla

riflessione e alla sensibilizzazione contro ogni forma di violenza, discriminazione o prevaricazione, secondo le finalità della legge.

ALLEGATI

DOC. 1:MODULO DI SEGNALAZIONE

DOC.2: SCHEDA DI VALUTAZIONE DA COMPILARE A CURA DEL TEAM ANTIBULLISMO

DOC. 1
MODULO PER LA SEGNALAZIONE

MANTENERE L'ANONIMATO DEL SOGGETTO CHE DENUNCIA L'ACCADUTO SE DA LEI/LUI ESPRESSAMENTE RICHIESTO

Data:_____

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

❑ La vittima
❑ Un compagno della vittima (eventuale nome)
❑ Madre/ Padre/Tutore della vittima (nome)
❑ Insegnante, nome
❑ Altri:

2. Vittima_____Classe_____
Altre vittime_____Classe_____
Altre vittime_____Classe_____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome_____Classe_____
Nome_____Classe_____
Nome_____Classe_____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

_____
_____
_____
_____
_____

5. Quante volte sono successi gli episodi?

_____
_____
_____
_____

DOC. 2

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

o È stato offeso, è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
o È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
o È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
o Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad “odiarlo”.
o Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
o È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
o Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
o ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
o è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online
o ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media
o ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook…), rubrica del cellulare…
o è stata postata una foto o video senza il consenso
o Altro
o Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7
o Quando è successo l’ultimo episodio di bullismo?
o Da quanto tempo il bullismo va avanti?
o Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?

La vittima presenta

	1- Non vero	**2 In parte – qualche volta vero**	**3 Molto vero spesso vero**
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va			

volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme…)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con l**ivello 1**	Presenza di almeno una rispostacon l**ivello 2**	Presenza di almeno una rispostacon **livello 3**
CODICE VERDE	**CODICE GIALLO**	**CODICE ROSSO**

Sintomatologia del bullo:

	1 **Non vero**	**2** **In parte – qualche voltavero**	**3** **Molto vero spessovero**
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui glialtri hanno paura di lui/lei			

Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con **livello 1**	Presenza di almeno una risposta con **livello 2**	Presenza di almeno una risposta con **livello 3**
CODICE VERDE	**CODICE GIALLO**	**CODICE ROSSO**

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto .

- ✓ Da quanti compagni è sostenuto il bullo?
- ✓ Gli studenti che sostengono attivamente il bullo
- ✓ Nome: ..... Classe: …….
- ✓ Nome .....Classe ……
- ✓ Nome .....Classe ……..
- ✓ Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)
- ✓ Nome: ..... Classe ……..
- ✓ Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

  ……
  ……
  ……

  ……
  ……
  ……..
- ✓ La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?_____
- ✓ La famiglia ha chiesto aiuto?

  _____